

# Tavernola, fisarmonica e poesie per celebrare le donne con i fiori

**Concerto-lettura.** Domani sera la coinvolgente iniziativa firmata da Alessandro Bottelli. Liriche e racconti inediti (da Vivian Lamarque a Laura Pariani) con le note di Nadio Marengo

## CAROLINA DI DOMENICO

Dopo il debutto milanese di giugno nella cornice del prestigioso Museo del Novecento e la replica serale nel favoloso giardino di Casa Bana in Borgo Santa Caterina in città, il concerto-lettura «Donne di fiori» torna in scena in una location suggestiva e poetica sulle sponde del lago d'Iseo. Affacciato sul lungolago di Tavernola Bergamasca, sarà infatti il cortile del Condominio Due Palme (via Pero, 1) ad ospitare gli «Intrecci tra creatività femminile e universo floreale», come recita il sottotitolo del progetto: l'appuntamento a ingresso libero è in programma domani 29 agosto, alle ore 20.30 (in caso di maltempo nella sala consiliare presso la scuola primaria).

Donne e fiori, un binomio solo all'apparenza scontato che, come la rima «cuore-amore», trova nell'arte sempre nuova vita e nuove sfaccettature. Nell'inusuale iniziativa poetico-concertistica ideata da Alessandro Bottelli, poeta e scrittore bergamasco con imprescindibili trascorsi musicali, e promossa dal Comune di Tavernola Bergamasca, è la sapiente alternanza di parole e musica a dare nuova veste a uno dei sodalizi lirici più tradizionali della letteratura.



L'attrice Federica Cavalli e il fisarmonicista Nadio Marengo nel concerto-lettura «Donne di fiori» FOTO POME

Da una parte ci sono le poesie e i brevi racconti inediti di argomento floreale, scritti da note poetesse e scrittrici italiane. Si tratta di testi composti appositamente per questo progetto e dedicati ognuno a un particolare fiore che, nel percorso artistico ed esistenziale di ciascuna autrice, ha lasciato sensibili tracce o è legato a qualche episodio significativo sperimentato in prima persona, tra ricordi, suggestioni e scene di vita vissuta. Ogni

testo è solo un piccolo tassello di un percorso floreale con al centro i fiori più noti e quelli più curiosi, dalla rosa (ancora il più gettonato, anche in poesia) alla margherita, dalla peonia alla magnolia, dal giglio ai girasoli fino alla genziana, attraverso lo sguardo delle poetesse di oggi. Da Laura Pugno a Rosalba de Filippis (con due testi al debutto nella data sul Sebino), da Laura Bosio a Laura Pariani, da Isabella Leardini a Donatella Bisutti e Anna Ma-

ria Carpi, da Mariangela Gualtieri che in «(Una rosa)» ricorda la figura di Giulio Pantoli, ibridatore che riusciva a dare vita a quei fiori che hanno «quell'odore che a me pare / ombra di paradiso»; a Vivian Lamarque che in «Mi è cara la margherita» accosta al fiore del «M'ama o non m'ama» il suo stesso secondo nome, Daisy. Fino all'emozionante racconto di Paola Mastrocola, «Una rosa, rosa», narrazione-ricordo di un'estate del 1969 in

Liguria, dell'incontro tra Lara e Aurelio e del dono più romantico e prezioso, per l'apunto, una rosa.

A dar voce a questi momenti intensamente cantabili o liricamente introspettivi, sarà l'attrice Federica Cavalli che già negli scorsi appuntamenti ha saputo rendere quasi palpabili le passioni e i contrasti narrati nei testi. Accanto a lei, l'autentico fuoriclasse della fisarmonica Nadio Marengo, con una selezione di brani musicali a sfondo botanico che spaziano dalla musica classica alla canzone d'autore, da «La vie en rose» a «Il volo del calabrone», dal canto popolare «Quel mazzolin di fiori» a «Margherita» di Riccardo Cocciante o «Girasole» di Giorgia, fino al maestoso IV movimento dalla Sonata n.1 di Nikolai Y. Tchaik.

Parole e note si alternano dunque in un'eco di allusioni e rimandi, colori e fragranze che ripropongono un qualcosa di noto in una veste tradizionale e al tempo stesso contemporanea. Perché la magia della poesia e della musica, filtrate attraverso lo spirito libero dell'esperienza, è in grado di creare un ideale bouquet di immagini e suoni ricco di spunti e riflessioni soggettive, sul multiforme e profumato mondo dei fiori e non solo.